

# popolis<sup>®</sup>

MENSILE DI ATTUALITÀ,  
ECONOMIA, INFORMAZIONE  
E CULTURA COOPERATIVA

Anno 16  
Numero 3  
MARZO 2017



## Progetto 22, la vita sopra tutto

**Famiglie: obiettivo  
risparmio gestito**

**Due gruppi, anzi tre: procede  
la riforma del credito cooperativo**

## Editoriale

**3** Riflessione e informazione

## Primo Piano

**4-5** Progetto 22, la vita sopra tutto



## Credito Cooperativo: focus sulla riforma

**6-7** Due gruppi bancari, anzi tre  
Una Madonna fra gli angeli per ricordare Luigi Pettinati



## La Banca al tuo servizio

**8-9** Imprese / Nuove opportunità di incentivi per investimenti e innovazioni

Famiglie / Obiettivo risparmio gestito

L'offerta di Cassa Padana

Come accedere al risparmio gestito

**10-11** Lisbona, fascinosa malinconia.  
I soci di Cassa Padana in gita in Portogallo

## I nostri progetti a Brescia

**12-13** Scambi, gemellaggi e progetti di mobilità.  
L'Europa a favore di cittadini e imprese

Vendi la luna: laboratorio di improvvisazione teatrale a Leno

City Camp: torna a Leno la vacanza studio

## I nostri progetti a Cremona

**14-15** Omaggio a Claudio Monteverdi.  
Per i 450 anni dalla nascita del compositore, dodici mesi di musica e arte

## I nostri progetti nel mondo

**16-17** Kuvanga, Mozambico: quando il modello cooperativo diventa una sfida per il futuro

## Associazioni

**18-19** Endometriosi, diamo voce al silenzio  
APE, associazione progetto endometriosi. L'aiuto più vicino a te

## Incontri

**20-21** Donne e antifasciste: storie perdute fra dissenso e sovversione

**22** Agenda

**Popolis**, periodico mensile di Cassa Padana  
autorizzazione del Tribunale di Brescia,  
n. 43/2000 dell'8 agosto 2000  
Sede, Villa Seccamani,  
via Garibaldi 25, Leno-Brescia

### Redazione

Macri Puricelli, direttore  
[macri.puricelli@popolis.it](mailto:macri.puricelli@popolis.it)  
Lidia Sbarbada, coordinamento  
[lidia.sbarbada@cassapadana.it](mailto:lidia.sbarbada@cassapadana.it)  
Debora Zanini, immagini  
[debora.zanini@popolis.it](mailto:debora.zanini@popolis.it)  
Sede: Villa Seccamani,  
via Garibaldi 25, Leno-Brescia  
Tel. 030 9040270  
[rivista@popolis.it](mailto:rivista@popolis.it)

### Comitato di redazione

Franco Aliprandi, Stefano Boffini, Andrea Lusenti, Antonio Merigo, Damiano Pincolini, Macri Puricelli, Armando Rossi, Lidia Sbarbada

### Hanno collaborato a questo numero

Sandra Bassi, Valentina Bragazzi, Raffaele Gabossi, Valerio Gardoni, Claudia Gatti, Grethel Gianotti, Daniela Iazzi, Cristina Lonati, Andrea Zanoni

### Fotografie:

Valerio Gardoni, Marco Sacchi

**In copertina:** La resilienza

**Stampa:** Staged, S. Zeno Nav. (Bs)



**Popolis ora è anche un'app Android.**

La potete trovare su Apple Store e Google Play. È completamente gratuita e vi permette di avere la versione digitale della rivista comodamente sul vostro tablet.

Quando la rivista è disponibile, una notifica vi avvertirà.

Nell'app troverete tutti i contenuti della versione cartacea e alcuni approfondimenti. Inoltre, potrete trovare bonus multimediali come photo gallery, video, contributi audio, ecc.

Se l'app è di vostro gradimento e non volete più utilizzare la versione cartacea vi invitiamo a scrivere a: [rivista@popolis.it](mailto:rivista@popolis.it) comunicando il nominativo per il quale non desiderate più l'invio.

Buona lettura.



<https://www.facebook.com/popolisweb>



<http://twitter.com/popolisweb>

Sfoglia questo numero e gli arretrati su: <http://issuu.com/popolis> [www.popolis.it](http://www.popolis.it)



VITTORIO BIEMMI  
presidente  
Cassa Padana Bcc

## Riflessione e informazione

L'azione del Consiglio di Amministrazione, nell'avvicinarsi al momento decisivo di scelta per il futuro della Cassa, è caratterizzata da due elementi rilevanti.

In primo luogo la riflessione profonda sulle caratteristiche, i vincoli, i lati positivi e negativi di ogni opzione in campo per la banca, avendo come comune denominatore la condizione oggettiva del mercato e della Cassa, presente e prospettica.

Non esiste una soluzione perfetta. Lo sforzo è quello di valutare serenamente e concretamente ciò che è il meglio praticabile.

Il secondo punto è l'informazione alla base sociale e ai dipendenti.

La rivista rappresenta, soprattutto in questa fase, uno strumento importante.

C'è un elemento di continuità e coerenza sotteso. Due anni fa, con il convegno che vedeva la presenza del presidente di Credit Cooperatif Louis Bancel, avevamo pubblicamente aperto la questione della riforma, ponendo con forza la necessità di avviare una discussione vera che coinvolgesse anche le basi sociali delle banche di credito cooperativo.

Da allora c'è stato da parte nostra un notevole sforzo di informazione, coinvolgimento della base sociale, affinché fosse il più possibile consapevole e partecipe del momento storico che stiamo vivendo.

Alla fine vorremo arrivare a proporre una soluzione, la migliore

concretamente possibile, dato il mix di opportunità, vincoli e contesto di mercato, che sia condivisa dai soci, dai dipendenti e in generale da chi ha a cuore la Cassa e la funzione che svolge nei territori.





# Progetto 22, la vita sopra tutto

## Il campione paralimpico Andrea Devicenzi in tour per le scuole di sette province

GRAZIE AL SUPPORTO DI CASSA PADANA, DAL 6 MARZO DEVICENZI INCONTRERÀ 5MILA STUDENTI DELLE PROVINCE DI BRESCIA, CREMONA, PARMA, REGGIO EMILIA, VERONA, ROVIGO E FERRARA. NELLE VARIE TAPPE SARANNO ORGANIZZATI ANCHE INCONTRI SERALI APERTI A TUTTA LA CITTADINANZA. OBIETTIVO: INCENTIVARE GIOVANI E ADULTI A SCOPRIRE E SVILUPPARE TUTTE LE POTENZIALITÀ INESPRESSE E TRASFORMARLE IN UN PROPRIO PERSONALE TALENTO.

**“S**vegliarsi dopo l'incidente in quel letto d'ospedale con una gamba in meno è stato molto difficile. All'inizio apparentemente impossibile. Ho scelto di reagire: se ne era andata una gamba, ma non la voglia di raggiungere quegli obiettivi e quei sogni che avevo nella testa. Uno su tutti: riacquistare nel più breve tempo possibile la mia esistenza di ragazzo e di persona.”

Partirà il 6 marzo dall'Auditorium “Cassa Padana” di Leno, bassa bresciana, il quarto giro formativo “Progetto 22” del campione paralimpico cremonese Andrea Devicenzi, l'atleta nazionale amputato di una gamba a causa di un incidente motociclistico e che oggi ha raggiunto brillanti risultati nello sport e nella vita. Un progetto, sponsorizzato da Cassa Padana BCC, che vedrà Andrea incontrare gli studenti di oltre trenta istituti comprensivi e superiori: con loro, partendo dalla propria esperienza di vita, cercherà di dialogare per trasmettere quelle risorse di cui loro spesso già dispongono, ma alle quali molte volte faticano ad attingere.

Nel corso del giro formativo, Andrea incontrerà circa 5mila ragazzi toccando le provincie di Brescia, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Verona, Rovigo e Ferrara. Non solo; nelle varie tappe in cui si fermerà, saranno organizzati incontri serali aperti a tutta la cittadinanza. Attraverso la sua testimonianza, fatta di parole, video ed immagini, Andrea condividerà la propria esperienza per incentivare giovani e adulti a scoprire e sviluppare tutte le potenzialità inespresse per permettere di trasformarle nel loro personale talento.

Il nome "Progetto 22" non è un caso: sono 22 i valori che Andrea si impegnerà a raccontare e far vivere ai ragazzi. "Incontrando i ragazzi" spiega, "desidero aiutarli ad interpretare gli eventi della loro vita ascoltando se stessi, credendo nei propri mezzi ed accrescendo l'autostima. Non voglio che i ragazzi divengano schiavi di quelli che sono i modelli di oggi: ognuno di noi è un essere unico ed irripetibile, con i propri pregi e risorse straordinarie, troppe volte date per scontate."

Un campione nella vita e nello sport. Raccontare tutti i risultati raggiunti da Andrea in questi anni è impossibile. Due su tutti: nel 2010 ha raggiunto in autonomia la Manali-Leh, la strada carrozzabile più alta del mondo in India e lo scorso anno ha percorso 1.200 chilometri in mountain bike e 4 giorni di trekking per raggiungere da Lima, in Perù, il sito archeologico di Machu Picchu.

Un entusiasmo che non ha confini: "Progetto 22 è una delle sfide più grandi che abbia mai affrontato nella mia vita: incontrare ogni mattina centinaia di ragazzi riempie di vita. Questi incontri mi aiutano ogni giorno a diventare sempre più consapevole di quanto ognuno di noi sia ricco di intelligenza, capacità, talenti, che non aspettano altro che essere coltivati. È davvero possibile rendere grande la propria vita."

Ecco, la vita. È in assoluto il dono più grande che ci sia stato donato. "La nostra vita va vissuta al massimo, perché fuori dalle nostre quattro mura c'è un mondo meraviglioso che ci aspetta". ●



## PROGETTO 22

Il Progetto di Andrea Devicenzi, in tour con Cassa Padana, nasce dall'occasione di voler dare un tangibile contributo ad un'esigenza fortemente sentita da tutti i territori nei quali la banca opera: valorizzare le giovani generazioni e dar loro i giusti stimoli e le opportune motivazioni per affrontare il futuro, fatto oggi di studio ed un domani di lavoro, affinché essi si propongano fin da subito come i prossimi protagonisti della nostra società civile.

Dalla Valle Camonica a Reggio Emilia, da Cremona a Ferrara, Andrea Devicenzi porterà la sua incredibile esperienza nelle scuole dei nostri territori, dove, grazie all'affiancamento di Cassa Padana, incontrerà studenti ed insegnanti per raccontare quei valori come l'impegno, la cooperazione e la sensibilità nei quali anche la Cassa si riconosce.

<https://www.facebook.com/progetto22cassapadana>



## Due gruppi bancari, anzi tre

IN ATTESA DELLA RISPOSTA DELL'AUTORITÀ DI VIGILANZA SULLA RICHIESTA DI WAY OUT, SI STANNO DELINEANDO CON PIÙ CHIAREZZA I CONTENUTI DELLE ALTRE OPZIONI IN CAMPO. CON LA FORMALIZZAZIONE DELLA RICHIESTA DA PARTE DI CASSA CENTRALE TRENTINA A DIVENTARE CAPOGRUPPO, SEMBRA ASSODATA LA PRESENZA DI DUE GRUPPI BANCARI COOPERATIVI. O MEGLIO DI TRE, SE CONSIDERIAMO IL GRUPPO PROVINCIALE RAIFFEISEN, A CUI POSSONO PARTECIPARE SOLO LE CASSE RURALI ALTOATESINE.

L'avvio dell'anno ci ha visti impegnati a definire i chiarimenti e le integrazioni richieste da Banca d'Italia rispetto all'istanza di way out che Cassa Padana ha presentato nel giugno 2016. Contiamo di avere entro marzo una risposta definitiva dall'autorità di vigilanza.

Ottenere l'autorizzazione è un obiettivo importante, perché amplia le opzioni di scelta effettiva a disposizione della Cassa, secondo quanto indicato dall'assemblea dei soci.

### *Le opzioni in campo*

In attesa di avere un riscontro definitivo da questo fronte, si stanno de-

lineando con più chiarezza i contenuti delle altre opzioni di scelta in campo.

Con la formalizzazione della richiesta da parte di Cassa Centrale Trentina a diventare capogruppo, sembra assodata la presenza di due gruppi bancari cooperativi. O meglio di tre, se consideriamo il gruppo provinciale Raiffeisen, a cui possono partecipare solo le casse



rurali altoatesine, in conformità a quanto previsto dalla riforma del credito cooperativo.

La nascita dei due gruppi è stata un elemento traumatico nel movimento e ha portato alle dimissioni del presidente nazionale Alessandro Azzi.

Senza entrare in questioni tecniche, in generale possiamo osservare che il Gruppo Iccrea ha una struttura operativa e di servizi avviata e consolidata, con la capogruppo già dotata della patrimonializzazione richiesta.

Trento ha una visione e cultura identitaria cooperativa storicamente più forte. Cassa Centrale, per svolgere la funzione di capogruppo, deve, però, procedere a un aumento di capitale di 600 milioni – che saranno chiamate a sottoscrivere le banche che aderiranno a questo gruppo – e soprattutto deve costruire la necessaria struttura tecnico-operativa per il supporto e il controllo delle banche di credito cooperativo. Cosa non agevole in un contesto ambientale e di mercato molto difficile.

Dal punto di vista della composizione dei gruppi, si sta delineando un rapporto più o meno di 2 a 1 fra Iccrea e Cassa Centrale Trentina.

Circa 200 sono le Bcc che dovrebbero gravitare su Iccrea, con lo zoccolo duro rappresentato dalle Lombarde, Toscano-Emiliane, Bcc di Roma e centro-sud.

Il gruppo trentino dovrebbe essere radicato nel nord-est e poi presente più a macchia di leopardo in tutta Italia.

### Una subholding locale per le Bcc lombarde?

In questi mesi stanno emergendo alcuni contenuti importanti che in futuro, probabilmente, avranno una migliore definizione:

- la possibilità da parte delle Bcc lombarde di creare una subholding territoriale, inserita nel gruppo Iccrea;
- il patto di sindacato fra le Bcc lombarde, allargato ad alcune altre del nord, che ha l'obiettivo di arrivare a una posizione preminente in seno alla capogruppo Iccrea;
- la necessità di rivedere, riconvertire, ridurre il versante associativo delle federazioni regionali e di federacasse che, con l'avvento dei gruppi, perdono molta significatività e soprattutto attività da svolgere;
- la situazione di difficoltà di alcune

Bcc che da un lato ha richiesto l'intervento del fondo temporaneo, alimentato dalle Bcc e dall'altro determina una pressione da parte delle autorità di vigilanza ad accelerare nella costituzione dei gruppi.

### I poteri della capogruppo

In questa situazione, in parte ancora fluida, è chiara, però, quale sarà l'impostazione che avranno i gruppi.

I vincoli e i poteri attribuiti alla capogruppo sulla Bcc sono pesanti in termini di controlli, di definizione della strategia, di apertura/chiusura sportelli, di gestione della liquidità, delle sofferenze, dei fidi oltre un certo limite di importo, di tipologia di offerta dei prodotti e soprattutto in tema di controllo della governance aziendale.

La capogruppo potrà poi disporre della parte di patrimonio delle Bcc – eccedenti i limiti necessari per mantenere la licenza bancaria – che potrà riallocare all'interno del gruppo dove ritiene più opportuno per la strategia complessiva.

In questo i due gruppi saranno uguali, perché il rapporto fra singola Bcc e capogruppo è rigido e stabilito senza spazi di flessibilità da parte dell'autorità di vigilanza. ●



## Una Madonna fra gli angeli per ricordare Luigi Pettinati

Direzione di Progetto Dominato Leonense Sanità srl

Severino Marelli è stato un decoratore e un pittore nato a Brescia il 19 agosto 1900 e morto a Jesolo, sul litorale veneziano, il 5 settembre 1991. Marelli è l'autore di un quadro che raffigura una Madonna fra gli angeli e che è stato premiato alla mostra internazionale d'arte sacra di Bergamo nel 1948. Questa Madonna, per quarant'anni, ha avuto in casa di Luigi Bersi, direttore di progetto del Dominato Leonense Sanità, un posto di grande affezione. Oggi quella tela fa bella mostra di sé nella Cappella del presidio ospedaliero di Leno, perché è stata donata in ricordo di Luigi Pettinati, il direttore generale di Cassa Padana scomparso lo scorso novembre, con il quale ha avuto per oltre dieci anni un rapporto di grande stima e amicizia.

*“Il mio impegno in Dominato Leonense Sanità mi porta ogni giorno ad accedere alla cappella. È mia abitudine salutare ad ogni passaggio il bambin Gesù: per questo mi sono chiesto se non fosse il caso di dare continuità al ricordo di un amico attraverso un saluto da porgere ogni volta che i miei passi incrociano questa Madonna ora a lui dedicata. Questo è il mio modo di mantenere vivo il ricordo di Luigi Pettinati”.*

## Imprese

### Nuove opportunità di incentivi per investimenti e innovazioni

DI RAFFAELE GABOSI  
raffaele.gabosi@cassapadana.it

**L**a legge di bilancio 2017 contempla importanti agevolazioni a favore delle imprese che sostengono investimenti. Ecco le misure di maggior interesse.

**1) Nuova Sabatini Ter:** la proroga biennale (scadenza 31/12/2018 – salvo esaurimento fondi) e il rifinanziamento della misura, rivolta alle PMI operanti su tutto il territorio nazionale, prevede un contributo in conto impianti pari all'ammontare degli interessi calcolati al tasso del 2,75% su un piano convenzionale di cinque anni per l'importo corrispondente all'investimento (al netto IVA).

I beni finanziabili (esclusi terreni e fabbricati) devono essere nuovi e ad uso produttivo, quindi strumentali all'attività d'impresa e funzionalmente autonomi.

Per beneficiare del contributo, il cliente deve stipulare un congruo finanziamento o leasing e presentare specifica domanda al MISE tramite l'istituto finanziatore.

**2) Super-ammortamento (140%):** è stata prorogata fino al 31/12/2017 (data consegna del bene) l'agevolazione rivolta a imprese e professionisti, ovvero tutti i titolari di redditi d'impresa e gli esercenti di arti e professioni, destinata agli investimenti in beni strumentali purché nuovi, indipendentemente

dalla forma di acquisto (sono ammessi anche i beni finanziati con mutui o leasing), in beni strumentali sia materiali (ad esempio macchinari ed impianti) che immateriali (ad esempio software).

Sono inclusi i veicoli utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività dell'impresa (mentre sono esclusi gli autoveicoli a deduzione limitata).

L'agevolazione consente la possibilità di una maggiorazione del 40% del valore del bene ammesso in deduzione dalla base imponibile Irpef e Ires (esclusa l'IRAP).

**3) Iper-ammortamento (250%):** la nuova misura per gli investimenti, che segue le regole del super-ammortamento, è rivolta ai beni strumentali ad alto contenuto tecnologico collocabili nel contesto "Industria 4.0", ovvero tutti gli investimenti volti a favorire la digitalizzazione delle filiere industriali nazionali per tramite della connessione tra sistemi fisici e digitali, analisi complesse attraverso Big Data e adattamenti real-time mediante l'utilizzo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate ad Internet.

Tali investimenti potranno beneficiare di una maggiorazione del 150% del costo fiscale ammortizzabile dei beni. Il dettaglio dei beni è individuato nell'allegato A della Legge di Bilancio 2017. ●

DALLA LEGGE DI STABILITÀ  
2017, E NON SOLO, ARRIVANO  
NUOVE OPPORTUNITÀ  
DI INCENTIVI SIA PER  
INVESTIMENTI E INNOVAZIONE

#### L'offerta di Cassa Padana

Attualmente Cassa Padana colloca fondi comuni di BCC Risparmio & Previdenza e comparti delle Sicav Franklin Templeton, Pictet, Schroders ISF, Raiffeisen e Nord Est Asset Management (NEF). È in procinto di attivare il collocamento delle Sicav Etica SGR, Amundi, BNP Paribas, Invesco Funds, JP Morgan Funds, Julius Baer, Morgan Stanley, New Millennium e Parvest.

# Famiglie

## Obiettivo risparmio gestito

SIA PER L'ASSUNZIONE DI GIOVANI DISOCCUPATI. E PER LE FAMIGLIE CONSIGLI UTILI PER I PROPRI RISPARMI

Negli ultimi anni abbiamo sovente assistito a fenomeni di volatilità sui mercati finanziari che hanno alimentato l'incertezza degli investitori. In questo panorama, i prodotti che si collocano nella categoria del risparmio gestito hanno dato risultati positivi, limitando i rischi di portafoglio e garantendo nel contempo buone potenzialità di performance. Il risparmio gestito, mediante l'utilizzo professionale di strumenti finanziari (fondi comuni e sicav), può essere considerato come il mezzo per investire il

proprio patrimonio in modo efficiente e diversificato, affrontando la complessità dei mercati alla ricerca di un rendimento di medio/lungo periodo.

I principali vantaggi.

**Autonomia:** separazione del patrimonio del fondo/sicav rispetto a quello della società di gestione.

**Diversificazione:** per investire in modo efficiente e ridurre il livello di rischio di un portafoglio, è fondamentale ottenere un'esposizione al rischio di mercato sensibilmente più modesta rispetto a quella derivante dall'investimento diretto su singoli titoli.

**Liquidabilità:** facilità di smobilizzo del capitale investito.

**Gestione professionale:** le società di gestione investono capitali ingenti in strumenti e tecnologie di analisi dei mercati, degli strumenti finanziari e del rischio al fine di supportare le decisioni di investimento.

**Accesso a più mercati:** possibilità di investire in mercati altrimenti non raggiungibili per tipologia e complessità degli strumenti trattati o per la soglia minima di investimento.

**Coerenza con il profilo di rischio dell'investitore:** gli strumenti proposti al cliente sono scelti in base al suo profilo di rischio e quindi lo tutelano. ●

### Risparmio gestito. L'offerta di Cassa Padana

#### ESIGENZA DI INVESTIMENTO

#### SOLUZIONI

Darsi un metodo di risparmio  
Accantonare nel tempo una riserva di capitale  
Sfruttare la volatilità dei mercati

Fondi e Sicav attraverso Piani di Accumulo di Capitale (PAC)

Accedere ad un investimento professionale e diversificato dei propri risparmi anche con importi limitati e nel rispetto della propria propensione al rischio

Fondi e Sicav attraverso Piani di Investimento di Capitale (PIC)

Investire importi anche elevati in segmenti di mercato specifici (obbligazionari, azionari o misti), beneficiando dei vantaggi di una gestione professionale alla quotidiana ricerca dell'allocazione ottimale degli investimenti

Fondi, Sicav e altri strumenti finanziari attraverso il servizio di Gestioni Patrimoniali (GPM/GPF) di Cassa Padana

Valorizzare patrimoni rilevanti mediante un servizio di gestione professionale personalizzato fornito da un consulente specializzato sempre a disposizione

Fondi e Sicav attraverso il servizio di consulenza personalizzata del personale specializzato di Cassa Padana

## Come accedere al risparmio gestito

### 1) Attraverso un Piano di Accumulo del Capitale (PAC)

Tramite versamenti periodici anche di piccolo importo (minimo 25 €), è possibile costruire il proprio capitale-obiettivo in un periodo di tempo definito, investendo in quote di Fondi Comuni. Con questo strumento si possono ridurre gli effetti delle oscillazioni (volatilità) dei mercati grazie alla possibilità di "mediare" mese dopo mese gli eventuali ribassi ovvero sfruttare gli eventuali rialzi dei mercati. Il PAC è una modalità di investimento molto flessibile in quanto i versamenti mensili possono essere sospesi, è possibile disinvestire in qualsiasi momento senza costi aggiuntivi piuttosto che modificare l'importo della rata, la durata del piano o il Fondo Comune/Sicav su cui puntare.

### 2) Piano di Investimento di Capitale (PIC)

Con questa modalità si possono acquistare le quote di Fondi Comuni di investimento attraverso il versamento in un'unica soluzione al mo-

mento della sottoscrizione. Si tratta di una soluzione più adatta per chi desidera investire una parte (più o meno rilevante) dei propri risparmi. In questo caso, è sempre consigliabile analizzare le proprie aspettative, la propria propensione al rischio e differenziare l'investimento su due o più Fondi o Sicav.

### 3) Gestione patrimoniale

Un'altra opportunità che Cassa Padana offre ai propri clienti è il servizio di Gestione Patrimoniale grazie al quale è possibile affidarsi a un professionista per la gestione del proprio patrimonio. In questo caso, non si sottoscrive semplicemente l'acquisto di un prodotto finanziario, bensì si accede a un servizio professionale in cui il cliente dà mandato a Cassa Padana di gestire una certa somma in modo coerente con il profilo di rischio/rendimento stabilito nel mandato di gestione.

**C**i sono due tipologie di turisti italiani in visita a Lisbona. Quelli che hanno letto "Sostiene Pereira" di Antonio Tabucchi, pubblicato nel 1994, ambientato nel 1938 sotto la dittatura di Salazar e inescandibilmente legato al film girato nel 1995 da Roberto Faenza, con Marcello Mastroianni nelle vesti del giornalista della pagina culturale del "Lisboa". E quelli che ancora non l'hanno fatto. Se appartenete al secondo gruppo e siete in partenza per la capitale portoghese, vi consiglio di prendervi il libro e leggervelo con calma e passione. E finirlo, come è successo alla sottoscritta, sul Mirador di Santa Lucia o qualsiasi altro luogo panoramico da cui godere della pacifica immagine di Lisboa. Sarà come ritrovarvi nel cuore pulsante di questa città che segue il corso del fiume Tago e che si sviluppa su sette colli, come Roma. È questa sua conformazione urbanistica che le regala un movimento interno fatto di scalinate, salite e discese, ripidi vicoli e punti panoramici, come appunto i *mirador*, che lasciano senza fiato.

### A zonzo nei quartieri

Lisbona vi cattura l'anima in ognuno dei suoi quartieri. Salendo verso nord, lungo la costa, si trova Belem, antico borgo di pescatori. Nel cuore del centro storico c'è la Baixa, uno dei pochi quartieri in piano, in cui si concentrano le attività e da dove partono i quartieri più pittoreschi. A est i rioni popolari del Castelo, Alfama e Graça che conservano intatto tutto il fascino moresco della città. A ovest ecco Chiado, Barrio Alto, Carmo e Mangrangoa che animano le notti con i loro ristoranti e bar e dove risuona il magico canto del Fado.

### Fado, saudade e Pessoa

Già, il fado. Le notti portoghesi risuonano di questa musica il cui nome deriva dal latino *fatum* (destino) e che è ispirata al tipico sentimento portoghese della saudade, la malinconia. Le canzoni del fado raccontano di emigrazione,

## Lisbona, fascinosa malinconia

### I soci di Cassa Padana in gita in Portogallo

LA CAPITALE PORTOGHESE CATTURA L'ANIMA.  
AVVOLGE IN COLORI, MUSICA, GUSTI,  
PAROLE, NOSTALGIA.  
APPUNTI DI VIAGGIO  
(E QUALCHE CONSIGLIO)  
FRA LIBRI, FILM,  
GASTRONOMIA E FADO.





lontananza, separazione, dolore, sofferenza. Indiscussa interprete del fado fu Amalia Rodriguez (una canzone per tutte: *Lisboa antiga*), ma ottimi musicisti contemporanei sono anche i Madredeus (la loro canzone che amo di più è *Ainda*) e Mariza (di questa cantante nata in Mozambico, degna erede della Rodriguez, segnale *Oh gente da minha terra*).

“Non ci sono per me fiori che siano pari al cromatismo di Lisbona sotto il sole”: una guida eccezionale a questa città è sempre lui, Fernando Pessoa. Il grande scrittore e poeta portoghese nel

1925 ha scritto una guida alla sua amata città: “*Lisbona, quello che il turista deve vedere*”. Ovviamente manca qualcosa, ma ancora molto utile lo è per scoprire un secolo di cambiamenti e alcuni angoli ancora immutati. Appunti cittadini sotto forma di poesia anche nella sua opera più famosa, il *Libro dell'inquietudine*, dove Pessoa racconta dei tram che passano per le vie sfiorando i muri delle case, degli elevador e dei traghetti che collegano una riva all'altra del fiume Tago.

#### Sapori e virtù del “caldo verde”

Lisbona non è solo musica, poesia, colori (magnifici *azulejos*, la tipica piastrina di ceramica non molto spessa, con la superficie smaltata e decorata

quasi sempre con toni sull'azzurro), ma anche una gastronomia che riconcilia con il mondo. Sardine e baccalà prima di tutto, ma anche magnifiche cernie atlantiche alla brace (magari cucinate sul vicolo, come succede all'Alfama) e zuppe semplici, ma molto saporite. La più famosa è forse il “caldo verde”: patate e cavoli come base arricchita da pezzettini di carne o salsiccia. Non mi resta che darvi un'idea per un film. Ovviamente *Lisbon Story* diretto nel 1994 da Wim Wenders. Commissionato dalla città come un semplice documentario su Lisbona, il regista durante le riprese decise di trasformarlo in un film e di inserirlo nel circuito mondiale tanto da proporlo al festival di Cannes nel 1995. ●

## Il programma

### Giovedì 30 marzo

Ritrovo dei partecipanti direttamente in aeroporto a Montichiari (Brescia), incontro con gli assistenti Cassa Padana/Oro&Argento Viaggi e, dopo il disbrigo delle formalità d'imbarco, partenza con volo speciale in direzione di LISBONA. All'arrivo, incontro con le guide e trasferimento in bus g.t. in città per l'inizio del tour.

Pranzo in corso di escursione.

Al termine delle visite, si raggiunge l'hotel, assegnazione delle camere riservate, cena a buffet e pernottamento.

### Venerdì 31 marzo

Dopo la prima colazione in hotel, incontro con le guide e partenza per Sintra, una bella cittadina, oggi patrimonio dell'Unesco, con visita del Palazzo Nazionale.

Pranzo in corso di escursione.

Nel pomeriggio si proseguirà per Capo da Roca, geograficamente il punto più occidentale d'Europa e con la visita della città medioevale di Obidos. La strada proseguirà poi verso Cascais e Estoril, lungo un tratto di costa chiamato “costa delle due primavere” grazie al microclima di queste due graziose località.

Rientro in hotel nel tardo pomeriggio, cena a buffet e pernottamento.

### Sabato 1 aprile

Prima colazione in hotel.

Intera giornata dedicata alla visita di Lisbona, iniziando dal quartiere di Belem con la visita al Monastero dei Jeronimos. Pranzo in corso di escursione.

Nel pomeriggio passeggiata alla scoperta dei quartieri di Baixa e Chiado che sfocia nella Piazza do Commercio, una delle piazze più belle d'Europa adagiata sull'estuario del Tago.

Rientro in hotel e tempo a disposizione per i preparativi della Cena di Gala con spettacolo di Fado.

### Domenica 2 aprile

Dopo la prima colazione in hotel, operazioni di check-out.

Incontro con la “Direzione Cassa Padana”.

Al termine incontro con la guida per l'ultimazione delle visite guidate della capitale: il Parco Eduardo VII, la Piazza Marquis de Pombal e la magnifica Avenida da Libertade.

Pranzo in corso di escursione.

Nel pomeriggio trasferimento in aeroporto, disbrigo delle formalità d'imbarco e partenza con volo speciale per il rientro in Italia, con arrivo previsto in serata.

Per maggiori dettagli e informazioni rivolgersi alle filiali di Cassa Padana.

# Scambi, gemellaggi e progetti di mobilità

## L'Europa a favore di cittadini e imprese

SPESSE L'EUROPA E I BANDI EUROPEI SONO VISTI COME QUALCOSA DI IRRAGGIUNGIBILE. LE OPPORTUNITÀ, INVECE, SONO VERAMENTE TANTE E A VOLTE PIÙ SEMPLICI DA OTTENERE DI QUANTO SI POSSA IMMAGINARE. UN CONVEGNO A BRENO, IN VALLE CAMONICA, PER PRESENTARE AGLI IMPRENDITORI I PROGRAMMI PIÙ INTERESSANTI. E UN MASTER IN EUROPROGETTAZIONE A CURA DI ATELIER EUROPEO.

**L'**associazione Atelier Europeo è un'associazione senza scopo di lucro che persegue esclusivamente finalità di carattere sociale nel settore della promozione e della partecipazione alle opportunità offerte dall'Unione Europea. Nata il

9 maggio 2013, giorno della Festa dell'Europa, per volontà di 5 soci fondatori (Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia, Centro Servizi per il Volontariato di Brescia, CGIL di Brescia, CISL di Brescia e Consorzio Koinon). Oltre alla progettazione, Atelier opera nell'ambito dell'euro-contaminazione e raggruppa quelle iniziative rivolte a creare le condizioni culturali e sociali per sviluppare cittadinanza europea, conoscenza delle opportunità che l'Europa offre ai cittadini, formazione alle occasioni e agli strumenti che l'Europa mette a disposizione.

Con questo obiettivo si è tenuto a Breno, a fine gennaio, un convegno nato dalla collaborazione di Provincia di Brescia, Forum Terzo Settore di Valle Camonica, Consorzio Solco Camunia e Cassa Padana con il supporto organizzativo del Distretto Culturale di Valle Camonica.

Obiettivo dell'incontro è stato quello di raccogliere i bisogni, valutare le opportunità e disegnare insieme progetti di scambio e di mobilità europea per i cittadini e le imprese della Valle Camonica.



Dopo una panoramica generale sulle opportunità offerte dall'Europa, la mattinata si è focalizzata sul tema della mobilità e dei gemellaggi offerti a studenti, giovani, cittadini, realtà no profit, imprese.

Cassa Padana, tra i partner del progetto, era presente come coordinamento del gruppo di lavoro imprese e cooperative. Un tavolo che ha visto la presenza prevalente di cooperative rispetto alle imprese, quale segnale dell'interesse di queste realtà ad aprirsi all'Europa e coglierne le varie opportunità.

È stato presentato il programma Erasmus per giovani imprenditori, volto ad aiutare gli aspiranti imprenditori ad acquisire le competenze necessarie per avviare o gestire con successo una piccola impresa attraverso stage all'estero all'interno di aziende europee con le quali confrontarsi. Con questo programma la Comunità Europea vuole agevolare l'apprendimento e lo scambio di conoscenze e idee di business con imprenditori già affermati, con i quali i giovani imprenditori avranno la possibilità di collaborare per periodi non continuativi da 1 a 6 mesi. Le imprese interessate possono candidarsi direttamente sul sito del programma ([www.erasmus-entrepreneurs.eu](http://www.erasmus-entrepreneurs.eu)). La maggior parte degli imprenditori esperti che hanno aderito al programma sono rimasti talmente entusiasti dello scambio che hanno deciso di ripetere l'esperienza.

È stato poi presentato forse il più noto programma Horizon 2020, strumento di finanziamento alla ricerca scientifica e all'innovazione,

e il programma Easi per l'occupazione e l'innovazione sociale. Quest'ultima linea ha suscitato particolare interesse tra le cooperative presenti che operano in ambito di inserimento lavorativo, in quanto punta a promuovere un elevato livello di occupazione sostenibile e di qualità, per garantire una protezione sociale adeguata e dignitosa, combattere l'emarginazione e la povertà e migliorare le condizioni di lavoro.

Aver unito con questo convegno numerose realtà della Valle è stato un primo successo. La volontà dei partner è quella di offrire ai camuni possibilità concrete di uscita verso l'Europa, ma anche di accogliere cittadini europei all'interno delle nostre realtà, che siano in ambito turistico, associativo, istituzioni locali, scolastiche.

È indubbio che non ci si improvvisa progettisti europei. Atelier Europeo lo sa e ha anche avviato un master in europrogettazione. L'invito è quello di contattare l'associazione che ha sede a Brescia in via Salgari e presentare la propria idea progettuale. Saranno poi i progettisti di Atelier a seguire gli interessati passo passo per l'individuazione del bando più adatto alle specifiche esigenze.



Atelier Europeo  
C/o CSV, Via Salgari 43/b,  
25125 Brescia  
Tel +39 030 2284900  
[info@ateliereuropeo.eu](mailto:info@ateliereuropeo.eu)  
[www.ateliereuropeo.eu](http://www.ateliereuropeo.eu)

## Vendi la luna: laboratorio di improvvisazione teatrale a Leno

DI DANIELA IAZZI

[daniela.iazzi@fondazioneDominatoLeonense.it](mailto:daniela.iazzi@fondazioneDominatoLeonense.it)

**Immagina, ascolta, esprimi!** Il laboratorio "Vendi la luna", condotto dall'attore Enrico Bonavera, propone lo studio e la pratica dell'improvvisazione verbale. Partendo da lavori in gruppo, i partecipanti scoprono e praticano il linguaggio verbale, spaziale, energetico e di relazione col pubblico per arrivare infine alla realizzazione di una performance in grado di catturare l'attenzione della platea, per coinvolgerla e affascinarla. Il corso, adatto a chiunque si voglia cimentare nella comicità e nel teatro, mescola i fondamentali del teatro (presenza scenica, costruzione del personaggio, uso della voce) alle peculiarità dell'improvvisazione. Un'occasione per divertirsi, liberarsi da alcuni freni e timidezze, imparare ad affrontare il pubblico.

Quando: 17-19 marzo, orari: venerdì 18.00-23.00, sabato 14.30-19.00, domenica 10.00-18.00.

Dove: in Villa Badia, Leno

Conduce: Enrico Bonavera (attore, docente, vincitore del Premio "L'Arlecchino d'Oro")

Info: Il Teatro di Desiderio - 030 9038463 - [ilteatrodidesiderio@libero.it](mailto:ilteatrodidesiderio@libero.it)

## City Camp: torna a Leno la vacanza studio

**In Villa Badia per imparare l'inglese giocando: il 6 marzo la presentazione**

DI DANIELA IAZZI

[daniela.iazzi@fondazioneDominatoLeonense.it](mailto:daniela.iazzi@fondazioneDominatoLeonense.it)

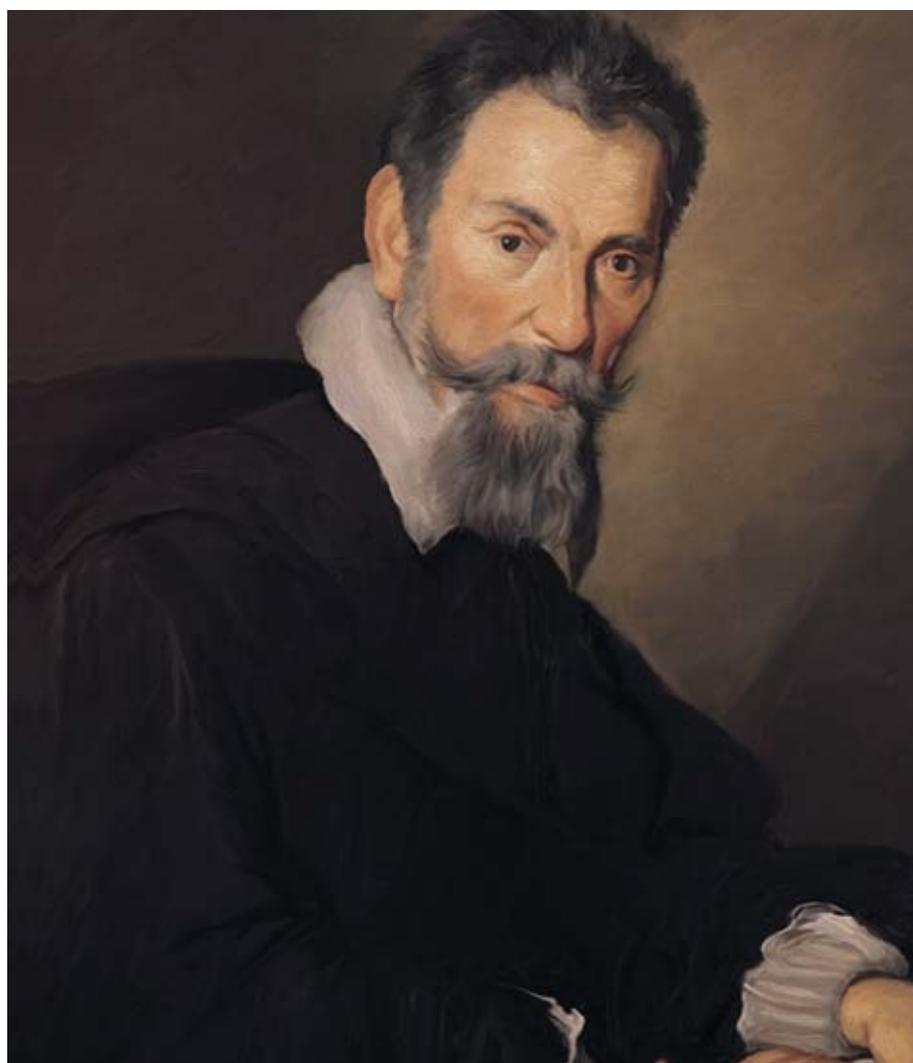
La Fondazione Dominato Leonense propone anche per l'estate 2017 l'English City Camp, vacanza studio in inglese nella propria città, che si rivolge agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. La terza edizione si terrà in Villa Badia a Leno da lunedì 21 a venerdì 25 agosto ed offrirà ai giovani partecipanti un'efficace English full immersion, grazie ad attività didattiche e ricreative che stimolano costantemente gli studenti ad esprimersi in inglese. I City Camp sono promossi dall'ACLE Associazione Culturale Linguistica Educational, ente non a scopo di lucro accreditato dal Ministero dell'Università e della Ricerca per la formazione docenti e dalla WTEFLAC World TEFL Accrediting Commission, prestigiosa Commissione Mondiale che accredita le migliori scuole di inglese. Sede del City Camp sarà, nuovamente, l'incantevole parco di Villa Badia dove per un'intera settimana (dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 16.30), i partecipanti saranno seguiti da tutor laureati o laureandi provenienti da diversi paesi anglofoni del mondo, che animeranno le attività didattiche e ludiche in lingua inglese. La serata di presentazione aperta a tutti si terrà in Villa Badia lunedì 6 marzo alle 20.30. È previsto uno sconto per chi si iscrive entro il 30 marzo.

Info: Marco Sacchi, Fondazione Dominato Leonense 331 6415475  
Miriam Toniolo 338 5098504 - [www.acle.it](http://www.acle.it)

# Omaggio a Claudio Monteverdi

Per i 450 anni dalla nascita  
del compositore,  
dodici mesi di musica  
e arte

UN ANNO DI  
FULL IMMERSION  
NEL MONDO  
MONTEVERDIANO  
FRA MUSICA E ARTE.  
LE INIZIATIVE, CHE  
FRA GLI SPONSOR  
HANNO ANCHE CASSA  
PADANA, VEDRANNO  
NUOVE PRODUZIONI,  
CONCERTI UNICI,  
MOSTRE E L'ORMAI  
CONSOLIDATA  
CROCIERA  
MUSICALE LUNGO  
LE TERRE AMATE  
DA MONTEVERDI:  
CREMONA,  
MANTOVA, VENEZIA.  
INAUGURAZIONE IL  
7 APRILE CON UN  
CONCERTO AL MUSEO  
DEL VIOLINO.



**L**a primavera inaugura un anno di grande respiro culturale per la città del Torrazzo. Ad aprile Cremona si prepara ad accogliere e a celebrare i 450 anni della nascita di Claudio Monteverdi. Dopo il successo della mostra dedicata a un altro illustre personaggio della terra cremonese, Janello Torriani, che ha portato nelle sale del Museo del violino 21mila visitatori in pochi mesi, Cremona propone un anno di *full immersion* nel mondo monteverdiano fra musica e arte. Le iniziative, che fra gli sponsor hanno anche Cassa Padana, vedranno nuove produzioni, concerti unici, mostre e l'ormai consolidata crociera musicale lungo le terre amate da Monteverdi: Cremona, Mantova, Venezia. Inaugurazione il 7 aprile con un concerto al Museo del violino.

Un periodo culturale fecondo per la città e il territorio che in questi anni hanno vissuto un trend di crescita del turismo e dell'indotto economico conseguente. Risultato straordinario dell'intenso lavoro del sistema Cremona che è stato capace di coinvolgere enti istituzionali, collaborare con territori vicini, ma soprattutto ha saputo generare sinergia tra pubblico e privato. Un esempio eccellente di brand territoriale.

Nato a Cremona il 15 maggio 1567, Claudio Monteverdi si avvia alla cultura musicale sin dalla tenera età, compiendo i primi studi musicali sotto la direzione di Marcantonio Ingegneri, maestro di cappella del duomo di Cremona. Il suo precoce talento musicale trova impiego come violista alla corte dei Gonzaga di Mantova, dove ben presto inizia la sua lunga carriera di compositore. Dopo un breve passaggio romano, l'oramai famoso compositore Monteverdi, nel 1613 si stabilisce a Venezia, con l'incarico di Maestro di Cappella in San Marco. Incarico che mantiene per tutto il resto della vita. Morirà, infatti, a Venezia nel 1643.

Di Monteverdi sono prestigiosi gli otto libri di Madrigali, di grande interesse musicale e compositivo. I primi, composti ancora a Mantova, diedero al compositore cremonese la fama oltre confine. Germogliano dal suo talento anche le prime composizioni in forma di melodramma della storia della musica.

Per l'anno del 450° della nascita è stato concepito un ricco programma di eventi che abbraccia numerosi filoni, con proposte artistico-musicali e ospiti a illuminare l'anno delle celebrazioni. Quest'anno infatti il Festival Monteverdi sarà al suo massimo splendore. L'intera città sarà coinvolta: musica negli spazi pubblici, nei palazzi storici anche privati, nelle chiese barocche, giardini e cortili nascosti, musica per tutti e in ogni luogo.

Un capitolo a parte meritano le mostre, pensate per rendere omaggio non solo a Claudio Monteverdi, ma anche alla cultura musicale e figurativa di quel periodo. Sarà esposto, per esempio, il *Suonatore di liuto* di Caravaggio: la mostra "Monteverdi e Caravaggio, sonar stromenti e figurar la musica" sarà ospitata al Museo del violino dall'8 aprile al 23 luglio. Per l'evento sarà ricostruita l'orchestra dell'*Orfeo* con strumenti

originali dell'epoca. Intorno al prezioso dipinto verrà allestito un percorso multimediale che permetterà interessanti confronti con le altre versioni del quadro.

Dal 29 settembre al 6 gennaio 2018 la Pinacoteca ospiterà una mostra dedicata ad una delle figure di eccellenza del panorama figurativo del barocco nell'Italia settentrionale: "Genovesino tra le eleganze del barocco e il naturalismo del Caravaggio". Mentre dal 6 ottobre al 31 dicembre ci sarà: "Cremona nel Seicento: a peste, a bello, a fame, a libera nos Domine", al palazzo Comunale.

Ecco alcuni degli appuntamenti più significativi: il 5 maggio con l'*Orfeo* dell'Accademia bizantina; il 20 dello stesso mese Jordi Savall si esibirà in un concerto dedicato a Istanbul. Il 27 maggio in scena le marionette della Compagnia Carlo Colla accompagnate dalla musica de *Il ballo delle ingrate* e *Il combattimento di Tancredi e Clorinda*; John Gardiner, il 24 giugno, dirigerà il Vespro della Beata Vergine nella cornice unica del duomo di Cremona.

Per saperne di più  
[www.monteverdi450.it](http://www.monteverdi450.it)



# Kuvanga, Mozambico

## quando il modello cooperativo diventa una sfida per il futuro

DOPO AVER DESCRITTO IL FONDO ROTATIVO CHE LE ONG SCAIP, SVI E MMI HANNO CREATO NELLA REGIONE DI INHAMBANE E AL QUALE CASSA PADANA HA FORNITO SUPPORTO (NUMERO POPOLIS GENNAIO 2017), PROSEGUIAMO A RACCONTARE UNA DELLE SCOMMESSE PIU' RECENTI DEL PROGETTO MOZAMBICANO DELLE TRE ONG: LA COOPERATIVA DI PICCOLI PRODUTTORI AGRICOLI DELLA PROVINICA DI INHAMBANE.

**P**arlamo di “JOGÓ – Fruta desidratada de Moçambique”, la prima Unità Produttiva (UP) di disidratazione di frutta fresca della Provincia di Inhambane e di come abbia iniziato la sua attività di inclusione e trasformazione non solo della frutta, ma anche del modo di vivere e lavorare delle persone che gravitano intorno ad





Unità produttiva Jogó del progetto mozambicano di Scaip, Svi e Medicus Mundi Italia

essa, portando nel Distretto rurale di Morrumbene una opportunità di sviluppo e valorizzazione del territorio.

Ci ritroviamo oggi a raccontare la grande sfida e la responsabilità che abbiamo tra le mani, nelle vesti di partner di una nuova e bellissima realtà che porta il nome di "KUVANGA - Cooperativa de Agroprocessamento", una tra le pochissime cooperative di piccoli produttori agricoli della Provincia, pensata e nata nell'ambito del progetto "Transformações para alimentar o planeta. Le filiere di cajú, mango, agrumi e ortaggi nella Provincia di Inhambane", e da novembre 2016 ufficialmente proprietaria della UP di JOGÓ.

Grazie all'appoggio tecnico e finanziario di SVI (servizio volontario internazionale) SCAIP (Servizio collaborazione assistenza internazionale piemartino) e MMI (Medicus Mundi Italia) questa piccola cooperativa composta da 9 contadini locali ha iniziato la propria attività di fornitura della frutta a JOGÓ ad aprile 2016 e continuerà a farlo aumentando il numero dei propri membri.

Ciò influirà positivamente sul reddito medio delle famiglie coinvolte e

garantirà a cascata nel tempo un impatto positivo anche a livello sociale, includendo tra le attività la divulgazione dello spirito cooperativistico, la formazione e l'assistenza tecnica ai produttori per il miglioramento della loro produzione ortofrutticola. Una tra le prime iniziative svolte da KUVANGA è stata la donazione di circa mille confezioni di banane e ananas disidra-

tate alla scuola elementare della località che ospita la struttura e che conta 850 studenti. La frutta disidratata di JOGÓ è totalmente naturale, non contiene coloranti e conservanti ed è quindi una merenda perfetta anche per i bambini in età scolare. L'impegno sociale di KUVANGA comincia da qui, muovendo i primi passi nella periferia del Mozambico. ●

## Furia e devastazione: il ciclone Dineo si abbatte sul Mozambico

Il 15 febbraio scorso, mentre andava in stampa questo numero di Popolis, il violento ciclone tropicale Dineo ha colpito il Mozambico con piogge torrenziali e venti da 130 km orari. Ingenti sono stati i danni nella Provincia di Inhambane. Gli operatori delle organizzazioni bresciane, i missionari di Fidei donum e i padri piemartini che vivono in quella zona ci hanno detto di non aver riportato ferite. Ma molte vittime ci sono fra la popolazione, in numero ancora da stabilire. Vengono segnalati numerosi danni a strutture pubbliche e private: i fortissimi venti hanno scoperchiato tetti e abbattuto linee elettriche.

Per far fronte a questa emergenza le Ong MMI, SCAIP, SVI e il CMD (Centro Missionario Diocesano di Brescia) che da anni operano nei territori colpiti, lanciano un appello congiunto di raccolta fondi da destinare alle popolazioni colpite nell'area.

Conto corrente intestato a SVI, Servizio volontariato internazionale

Iban: IT67T0501811200000000192357

Causale: "EMERGENZA CICLONE MOZAMBICO"

Info: Tel. 030 6950381

# Endometriosi, diamo voce al silenzio

“LEI HA L'ENDOMETRIOSI” MI DICE IL GINECOLOGO. “ENDO-CHE?!” RISPONDO. LO GUARDO CON UN'ESPRESSIONE PERPLESSA E CHIEDO: “DOTTORE, COS'È L'ENDOMETRIOSI?” LA SUA RISPOSTA È CHIARA E NON LASCIA SCAMPO. UN'ASSOCIAZIONE, CON SEDI IN TUTTO IL PAESE, ASCOLTA LE DONNE VITTIME DI QUESTA MALATTIA E LE AIUTA A USCIRE DAL TUNNEL.

**L'**endometriosi è una malattia femminile cronica e invalidante, in parte ancora misteriosa e molto complessa, che colpisce le donne in età fertile. Nonostante la sua ampia diffusione, è ancora poco nota. I numeri sono impressionanti: 3 milioni di donne malate in Italia, 14 milioni in Europa e oltre 150 milioni nel mondo.

Nell'endometriosi il tessuto simile all'endometrio (quello che riveste la superficie interna dell'utero che cresce e, successivamente, si sfalda ogni mese durante il ciclo mestruale) si localizza al di fuori dell'utero, in altri organi, principalmente nell'addome interessando ovaie, tube di falloppio, legamenti utero/sacrali, setto retto/vaginale, superficie esterna dell'utero e peritoneo.

Talvolta queste lesioni possono coinvolgere organi esterni all'apparato riproduttivo come intestino, vescica, reni, ureteri, nervi pelvici, vagina, cervice e vulva, ma anche polmoni, reni, arti (braccia e gambe) e stomaco. In tali sedi il tessuto endometriale si sviluppa in noduli, tumori, lesioni, impianti o escrescenze.

La patologia non è riconosciuta da tutti i ginecologi, tantomeno dai medici di base o dagli specialisti. Solo un esperto di endometriosi, tramite visita specialistica e un'ecografia, riesce a riconoscerla. Secondo alcuni dati, per molte donne occorre incontrare in media 5 ginecologi prima di ottenere una diagnosi definitiva e la malattia è riscontrabile dopo 8/9 anni dall'insorgere dei primi dolori oppure casualmente



quando si vorrebbe cercare una gravidanza che inspiegabilmente non arriva.

Non sempre, però, ci sono sintomi: il 5-10% delle donne che soffrono di endometriosi sono asintomatiche. In altri casi i sintomi possono essere molto diversi, portando a diagnosi non corrette e a perdite di tempo prezioso.

Ciò che accomuna queste donne è il dolore. Insopportabile, logorante e fortissimo.

Non è il classico dolore mestruale, le donne affette da questa malattia non sono ipocondriache o egocentriche di attenzione. Sono donne coraggiose che vivono queste dure prove non solo durante il ciclo mestruale, ma quotidianamente. Queste donne sono forti, perché non solo devono lottare con il proprio corpo che si ribella, ma devono fare i conti anche con le persone che le circondano e che, purtroppo, non le capiscono. L'endometriosi non è solo una malattia a livello fisico, lo è anche e soprattutto a livello psicologico. Ci si sente sole e terrorizzare ad affrontare tutto ciò che questa malattia comporta e spesso i giudizi del partner, dei famigliari, di colleghi, amici e



conoscenti sono di cattivo gusto, finalizzati a sminuire la situazione che queste donne vivono.

È una malattia che non ha una cura. Non se ne va. Si può optare per una cura farmacologica per evitare l'espandersi oppure intervenire chirurgicamente.

Ogni giorno diventa un punto di domanda ed è difficile programmare le proprie giornate, sia dal punto di vista personale che lavorativo. Per questo motivo, molte donne, perdono il posto di lavoro e al momento non esiste una legge che le tuteli.

Lo Stato italiano ha riconosciuto l'endometriosi come una malattia che causa invalidità e l'ha inserita nelle tabelle dell'Inps. Purtroppo, però, il punteggio massimo assegnabile per endometriosi in IV stadio grave con complicanze è di soli 30 punti e per avere agevolazioni (ticket, accesso alle fasce protette, pensione di invalidità) è necessario avere almeno 33 punti Inps. Le complicanze non sono così infrequenti, anzi. Resezione intestinale, resezione vescicolare, reimpianti ureterali, fistole, stomie temporanee, devono comportare un riconoscimento ben maggiore. ●



### ***APE, associazione progetto endometriosi***

#### ***L'aiuto più vicino a te***

Gruppo Brescia  
Katia Raccagni – Mara Cremaschini  
brescia@apeonlus.com

Gruppo Parma  
Jessica Fiorini – Fernanda Vismara  
parma@apeonlus.com

Gruppo Reggio Emilia  
Sara Beltrami  
reggioemilia@apeonlus.com

Gruppo Rovigo  
Federica Giroto – Alessandra Tonello  
rovigo@apeonlus.com

Gruppo Verona  
Erica Cremonesi – Cecilia Santoro  
verona@apeonlus.com

# Donne e antifasciste:

## storie perdute fra dissenso e sovversione

NON SONO PARTIGIANE. E NEPPURE STAFFETTE. NON HANNO VISSUTO ATTI D'EROISMO, NÉ SI SONO MACCHiate DI REATI PARTICOLARI. SONO SOLO DONNE CHE, NELL'OMBRA E IN SILENZIO, HANNO VISSUTO ESISTENZE DA ANTIFASCISTE. E PER QUESTA RAGIONE FURONO SOTTOPOSTE A CONTROLLI CONTINUI DA PARTE DELLA POLIZIA E ISCRITTE NELLO SCHEDARIO DEL CASELLARIO POLITICO DELLA QUESTURA DI CREMONA.



*Angela Bellardi, direttrice dell'Archivio di Stato di Cremona, e la storica Emanuela Zanesi firmano una coraggiosa ricerca che fa luce su 127 donne dimenticate*

**L**uisa Corti venne accusata di detenere pacchetti di sigarette. Giuditta Ventura venne definita donna di “facili costumi”, perché madre di un figlio “frutto di illeciti amori”. Di Adalgisa Cassinelli si scriveva senza mezzi termini che era una “prostituta”. Poco importa che non fosse vero. Luigia Badaracchi fu sottoposta a ogni genere di controllo solo perché parlava con troppa fierezza, mentre Romilda Allegri si permise di definire “catastrofica” la situazione dell'Italia di quegli anni. Maddalena Lottici, dal canto suo, era una carismatica figura di contadina che, pur priva di istruzione, spaventava per la sua “intelligenza pronta e carattere indipendente”. La troppa indipendenza portava Elisa Sivelli a essere giudicata trop-

Angela Bellardi,  
direttrice dell'Archivio  
di Stato di Cremona

po "impulsiva": una donna "esaltata, nevropatica e che l'età critica (menopausa) ne è la diretta determinante". Luisa, Giuditta, Luigia, Adalgisa, Romilda, Elisa e Maddalena sono alcune delle 127 donne che due studiose dell'Archivio di Stato di Cremona – la passionale direttrice Angela Bellardi e la caparbia storica Emanuela Zanesi – hanno raccolto in un piccolo volume stampato anche grazie al supporto dell'amministrazione comunale: *"Figure femminili tra dissenso e sovversione: per un repertorio biografico"*.

Un libro che è il racconto di 127 donne normali. Non sono partigiane. E neppure staffette. Non hanno vissuto atti d'eroismo, né si sono macchiate di reati particolari. Sono solo donne che, nell'ombra e in silenzio, hanno vissuto esistenze da antifasciste. E per questa ragione furono sottoposte a controlli continui da parte della polizia e iscritte nello schedario del Casellario politico della Questura di Cremona istituito nel 1894 e modificato nel 1925 e 1926 con un incremento degli schedati.

"Il nostro obiettivo", spiega Bellardi, "è stato quello di scoprire quanto le cremonesi avevano contribuito all'antifascismo in quegli anni così



difficili. Infatti, se i "fascicoli dei sovversivi" degli uomini (oltre 2500), sono stati studiati e utilizzati fin dagli anni Ottanta del secolo scorso, sulle donne si continuava a fare silenzio. Poi, volevamo far capire che un Archivio è importante non solo per le pergamene e gli antichi documenti che custodisce, ma anche perché vi sono conservati atti che donano nuova vita a nostri concittadini, in questo caso quelle donne che non vivevano dentro i canoni del tempo. Che non erano solo mogli, sorelle, madri. Erano donne che pensavano e che sceglievano da che parte stare".

Nella città che per ras ebbe Roberto Farinacci, una delle personalità più controverse e scomode del

Ventennio fascista, queste donne erano considerate politicamente pericolose e messe insieme ad anarchici, comunisti, rivoluzionari. Ma loro erano "solo" antifasciste. E poiché non si riusciva ad ascrivere loro un reato, le si bollava con giudizi moralisti che in quegli anni potevano nuocere a una donna quasi quanto un arresto. "La polizia definiva queste donne pericolose per la sicurezza nazionale non tanto sulla base degli atti compiuti", spiega Emanuela Zanesi, "ma su ciò che essi rappresentavano: la lontananza dai modelli femminili rassicuranti del regime e l'inosservanza di quelle norme etiche e sociali che regolavano il codice comportamentale del tempo".

Un cenno a parte spetta a tutte quelle donne, e furono molte, che provenivano dall'allora Jugoslavia e che vennero internate nel manicomio di Cingia de Botti. "I loro fascicoli", spiega Zanesi, "non contengono alcuna nota, solo il provvedimento di internamento e le disposizioni relative al comportamento. Carte uguali una all'altra che riferiscono solo nomi, senza alcuna motivazione. Perché di fatto queste donne non avevano alcuna colpa se non quella di essere mogli, madri, sorelle di "ribelli". E per la polizia questo era sufficiente per ammonirle e farle internare. È forse il caso più triste e desolante di questa nostra ricerca: donne senza volto e senza storia. Solo nomi in un casellario."

## Una merenda al volo con Simone Salvini

Agli onori della cronaca è salito grazie a Maurizio Crozza e al suo buffo alter ego Germidi Soia. Ma questo chef fiorentino che della cucina vegetariana e vegana ha fatto la sua bandiera è ben noto nel mondo dei fornelli. Domenica 19 marzo Simone Salvini arriva nella bassa veronese, ospite dell'associazione Le Farfalle, sostenuta da Cassa Padana e presieduta dalla psicologa Daniela Mecchi, e della Base aeronautica di Cerea. "Una merenda al volo" sarà un tutorial per bambini e adolescenti, (orario: 11-17) nel corso del quale si prepareranno, cucineranno e mangeranno una merenda salata e una merenda dolce ottime per il palato e per la salute. Ben accolti a fianco dei bambini anche i genitori che potranno pranzare nella mensa della Base militare e farsi spiegare dallo chef quali sono le regole per un'alimentazione sana e gustosa. Al tutorial (costo in via di definizione) potranno partecipare un massimo di 30 bambini che saranno divisi in gruppi. Info e adesioni: 338 6054226

## TEATRO

### Toni Sartana e le streghe di Bagdad

16 marzo - ore 20.45

Teatro Salieri - Legnago (Verona)

info: [www.teatrosalieri.it](http://www.teatrosalieri.it)

### "Da sganapas dal rider" Rassegna di teatro dialettale

12 marzo

Sala Polivalente

Scandolara Ravara (Cremona)

info: [arcibassa.blogspot.it](http://arcibassa.blogspot.it)

### Il mercatino della fabbrica

26 marzo

Via Libertà 57 - Cerea (Verona)

info: [areaexp.it](http://areaexp.it)

## MUSICA

### I Concerti della Casa della Musica Filippo Gorini al pianoforte

27 marzo - ore 20.30

P.le San Francesco 1 - Parma

info: [infopoint@lacasadellamusicait](mailto:infopoint@lacasadellamusicait)

## CINEMA

Schegge di cinema - New York: "Whiplash" (2014), di Damien Chazelle, con Miles Teller e J.K. Simmons

29 marzo - ore 20.30

Teatro Odeon, Via Marconi 5

Lumezzane (Brescia)

info tel.: 030 820162

## INCONTRI

Un'opera al mese: i dipinti di Federico Zandomeneghi

17 marzo - ore 18.00

Palazzo Te - Mantova

info: [www.palazzote.it](http://www.palazzote.it)

Unijunior: Lezioni universitarie per bambini - Siamo fatti così: in 4 lettere il segreto della vita

25 marzo - ore 15.00

Polo Chimico Biomedico

via Luigi Borsari 46 - Ferrara

info: [info@unijunior.it](mailto:info@unijunior.it)

Come pesci che parlano

26 marzo

Caffè Letterario Primo Piano,

via C. Beccaria 10 - Brescia

info: [www.letterarioprimepiano.it](http://www.letterarioprimepiano.it)

## MOSTRE

Le 100 facce della musica italiana

fino al 19 marzo

Palazzo del Governatore - Parma

info tel.: 0521 218035

Picasso - Figure

fino al 12 marzo

Palazzo Forti - Verona

info tel.: 045 853771

Archeologia della scrittura

fino al 2 maggio

Palazzo Bellini - via Agatopisto n. 3

Comacchio (Ferrara)

info: [comacchio.iat@comune.comacchio.fe.it](mailto:comacchio.iat@comune.comacchio.fe.it)

## Rovigo per i terremotati

Grande successo il 28 gennaio scorso al Teatro Sociale di Rovigo per la messa in scena di "Centomila gavette di ghiaccio" di Giulio Bedeschi. Oltre 6mila euro l'incasso della serata - voluta dal Gruppo alpini di Rovigo in collaborazione con il Comune e il sostegno di Cassa Padana - che sarà devoluto alle popolazioni terremotate del centro Italia.



Da sinistra: Sauro Edgardo Massari (Capogruppo Gruppo Alpini di Rovigo), Andrea Donzelli (Assessore alla Cultura del Comune di Rovigo) e Davide Toso (Responsabile Area Rovigo e Ferrara di Cassa Padana).



## In ricordo di Antonello

Nessuno m'ha mai detto "Volerai". Nessuno m'ha promesso "Non morirai". Eppure senz'ali ho già volato tanto e "ora" senza alcun rimpianto, di promesse mancate, di cose incompiute, senza pena aggiunta mi preparo a volare un'altra volta.

Tiziano Terzani

